

Assopadanafidi
FINANZA
AGEVOLATA
PER LE IMPRESE
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030 35 33 404

Assoinforma LA VOCE DELLE Imprese



La Voce delle Imprese
Organo ufficiale di stampa di Assopadana-Claai
Libera Associazione Interprovinciale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese
Periodico mensile Anno V numero 61 - Distribuzione gratuita - Edizione mese Dicembre e 2008



Spirito di Vino
UNA FORCHETTA
GUIDA GAMBERO ROSSO
Via Don Restelli, 22/a - Comezzano (BS)
Tel. 030.9701197 - Fax 030.9701770
ristorantesdv@libero.it

La Voce delle Imprese, Organo Ufficiale di stampa di Assopadana - Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 28/2002 rilasciata in data 21 giugno 2002
Editoro: Assopadana Servizi s.r.l., via Lecco, 5 - 25127 Brescia - **Realizzazione e redazione:** Assopadana Servizi s.r.l., via Lecco, 5 - 25127 Brescia

IL VOLTO FEMMINILE DELL'IMPRENDITORIA BRESCIANA

Nuove nomine in Camera di Commercio



Il Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Brescia (CIF) è stato ampliato a 16 imprenditrici, rappresentative di altrettante Associazioni di categoria. Il Comitato, nominato dalla Giunta della Camera di Commercio di Brescia ha il compito di sviluppare il settore dell'economia femminile, mettendosi a confronto con gli organismi regionali e nazionali del sistema camerale, con il Comune e la Provincia di Brescia, con le

Università locali, con esponenti di Comitati di altre Camere di Commercio. Partecipa in modo attivo ad indagini conoscitive, analisi, riflessioni, testimonianze anche attraverso gli organi di stampa al fine di conoscere e far conoscere esperienze positive di imprenditorialità femminile. Tutto questo ha portato e porta un prezioso e costitutivo contributo allo sviluppo del sistema imprenditoriale bresciano.

Per Assopadana-Claai è stata

eletta membro effettiva del Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Brescia la signora Marina Maddalena Fornoni, titolare di azienda artigiana in Pompiano, sotto la denominazione di "Il Maggiolino di Fornoni Marina Maddalena" con attività di produzione di cuscineria, articoli per la casa, per il giardino e altro.

Alla neoeletta tanti auguri di buon lavoro

ASSOPADANA INCONTRA L'ON. MOLGORA

BRESCIA - Prima che l'anno si concluda si deciderà il destino fiscale di 15.309 artigiani bresciani. Infatti nelle prossime

settimane sarà completa la revisione degli studi di settore che riguardano 69 comandi che interessano tre quinti dell'intero



apparato artigianale della nostra provincia.

Cosa possono aspettarci gli interessati? L'on. Daniele Molgora, sottosegretario alle Finanze, ieri sera nella sede di Assopadana Clai, invitato dal presidente Marino Mussio e dalle altre associazioni artigianali bresciane, ha annunciato che è sua intenzione compiere un'attenta verifica degli esiti della revisione effettuata dai computer dell'Agenzia delle entrate "perché l'uso del software da solo non basta, bisogna migliorare gli strumenti per rendere l'accertamento più aderente alla realtà".

In tempi di crisi, ha fatto capire, bisogna stare attenti a

colpire piccoli imprenditori che rischiano la chiusura. Al Fisco, ha osservato, sono state date indicazioni di buon senso per cui si dovrebbe intervenire solo se vi sono elementi che fanno ritenere probabile l'evasione fiscale.

Ma il parlamentare leghista non ha dato corda alle aspettative delle associazioni artigianali. A dichiarare lettere ha detto che non ci potrà essere alcuna sospensione degli studi di settore perché lo Stato non sarebbe in grado di sostenerne un simile impegno. Insomma, i 15.309 artigiani bresciani potranno contare soltanto su una maggiore attenzione nell'esame dei dati acquisiti

Continua a pag. 2

SERVIZIO A PAG. 2

LETTERA ALL'ON. MOLGORÀ

SERVIZIO A PAG. 4

**INFORTUNI
SUL LAVORO**

SERVIZIO A PAG. 9

PERCHE' ASSOCIARSI?

SERVIZIO A PAG. 12

**APPRENDISTATO:
NOVITA'**

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

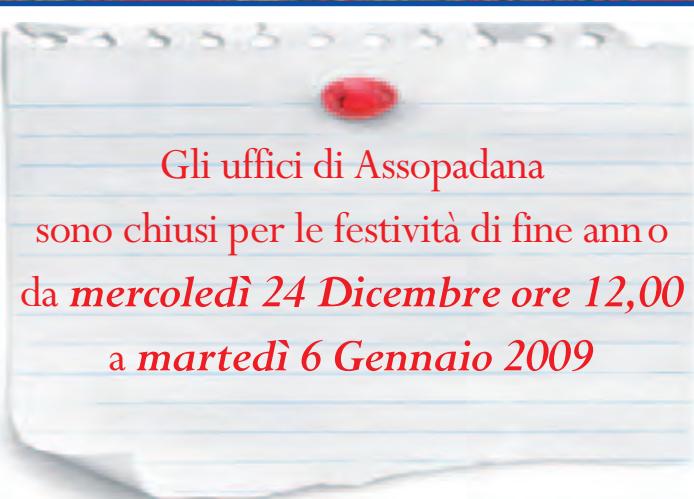
Continua da pag. 1

dall'Agenzia delle entrate. L'elenco comprende, tra gli altri, 2.600 elettricisti e idraulici, 1.800 parucchieri, 1.700 addetti ai trasporti su strada, 1.100 meccanici.

La revisione viene effettuata ogni tre anni. La novità che si avrà dal prossimo anno (il 2008 è di transizione) è che gli studi di settore saranno resi noti nel mese di settembre e relativamente all'esercizio in corso. Gli ultimi dati disponibili si riferiscono al 2006. L'on. Molgora ha rilevato che su un totale di 24.900 artigiani brascani 19.939 avevano presentato una dichiarazione congiunta con gli studi di settore che, lo ricordiamo, tengono conto di diversi parametri tra i quali i costi e gli investimenti dell'impresa e il numero di dipendenti. Vuol dire

che circa 5 mila avevano dichiarato meno reddito di quanto dovuto secondo il Fisco. L'anno prima, nel 2005, a dichiarare una somma inferiore al dovuto erano stati solo 2.500 artigiani.

Per il sostosegretario alle Finanze molte cose cambieranno con il federalismo fiscale. A cominciare dal fatto che gli stessi studi di settore saranno effettuati con riferimenti su base regionale. Su questi temi hanno discusso successivamente con il presidente di Assopadana, Mussio, il direttore di Confartigianato Giuseppe Saia, il vicepresidente dell'Associazione artigiani Alberto Vidali, il direttore della CNA Tobia Rizzini e l'assessore provinciale Aristide Peli.



Lettera all'On. Molgora

Illusterrissimo Signor
Sottosegretario alle Finanze
On. Daniele Molgora

OGGETTO: Studi di Settore.

Gli studi di settore, nati come strumento statistico per lotta all'evasione fiscale dei piccoli contribuenti, sono oggi diventati una ossessione per gran parte di essi, soprattutto per gli onesti. La continua evoluzione del sistema è diventata, in molti casi, una vera e propria degenerazione del sistema, che non tiene conto delle peculiarità del momento economico e di ogni singola impresa.

Recentemente sono state pubblicate le conclusioni cui è giunta la Commissione tecnica istituita con il D.M. 5 marzo 2007 e incaricata di approfondire le problematiche di tipo giuridico ed economico inerenti alla materia degli studi di settore.

La Commissione, pur avendo riconosciuto la legittimità dell'uso dei meccanismi di determinazione induttiva del reddito e la sostanziale correttezza della metodologia di valutazione su cui si fondano le elabora-

zioni contenute negli studi, esprime tutta via considerazioni critiche verso talune caratteristiche dello strumento in esame e pone in evidenza una molteplicità di lacune e di difetti che affliggono sia la procedura di formazione sia i criteri di utilizzazione degli studi, che ne minano l'efficacia e la piena affidabilità.

La Commissione lamenta, in particolare, la scadente e lacunosa qualità dei dati su cui il modello matematico è costruito, la scarsa chiarezza e conoscenza dei criteri e delle formule ma tematico-statistiche usate per arrivare alla sintesi numerica finale esprimente il livello di ricavo presunto, la rigidità e la flessibilità dello strumento, che i funzionari non sempre usano o sanno usare con la dovuta accortezza e sensibilità, e la spesso non perfetta intellegibilità della regolamentazione normativa.

Considerati i numerosi aspetti critici sia sotto il profilo della disciplina normativa sia sul piano dell'elaborazione e dell'applicazione dello strumento in esame messi in evidenza dalla Commissione e considerata

altresì, peraltro, l'inequivocabile volontà del legislatore di annoverare gli studi tra i mezzi di accertamento, occorre trovare un punto di equilibrio tra i poteri attribuiti al fisco legittimato ad applicare gli studi e le inderogabili facoltà difensionali dei contribuenti, che non possono essere lasciati in balia di uno strumento ancora non pienamente affidabile.

Di parere opposto è Assopadana-Claai, che non accetta gli studi di settore così come formulati in quanto non corrispondenti alla realtà lavorativa degli artigiani e delle piccole imprese in generale. Dopo una attenta analisi dei parametri imposti, vuole in vestire le autorità competenti e all'uopo preposte, esprimendo la formulazione del seguente concetto di dissenso.

Il decreto attuativo degli Studi di settore prevede che la stesura dei parametri sia effettuata da conserto con le associazioni di categoria, ma su questo aspetto ci sia per messo di esprimere forti dubbi anche perché siamo stati posti innanzi al fatto compiuto. La sensazione è che si voglia far e cassa ad ogni costo,

colpendo solo il comparto delle piccole imprese, che rappresentano il tessuto economico del nostro Paese. La nostra preoccupazione è dimostrata dal fatto che non si fa nulla per nascondere questo obiettivo quando si dichiara di stimare in una decina di miliardi di euro le nuove entrate indicate come "manutenzione della base imponibile". Ci sembra inquietante che si possa azzardare una cifra ancor prima di concordare con le Associazioni di categoria la revisione degli studi di settore, manifestando un atteggiamento "impositivo" che mal si concilia con i diritti e la tutela del contribuente. E' bene ricordare che gli studi di settore hanno visto la luce dopo un periodo di applicazione dei parametri, ovvero dal 1998, e sono stati formati sulla base di indicatori ricavati da dati extragiuridici, questi ultimi attraverso la compilazione di appositi questionari. Tramite i dati sopra indicati viene misurata la congruità dei ricavi dichiarati e la coerenza dei principali indicatori (costo del venduto, rapportato al fatturato, produttività per addetto, rotazione del magazzino,

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

Società editrice:
Assopadana Servizi s.r.l.Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030 35 33 404 - Fax 030 34 86 58**Pubblicità:** Assopadana Servizi s.r.l.
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030 35 33 404 - Fax 030 34 86 58**Tariffe pubblicitarie:** dettaglio ultima pagina. Informazioni pubblicitarie
Tel. 030 35 33 404 - Fax 030 34 86 58

LA VOCE DELLE IMPRESE
 lavocedelleimprese@libero.it
 Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 28/2002 del 21 giugno 2002
Direttore responsabile
Alberto Chiappani**Stampa**
Tipolitografia F.C. di Fausto Giuseppe e C.
Via Santa Maria 18
25027 Quinzano d'Oglio**Comitato di redazione**
Alberto Chiappani, Ivan Mussio, Angelo Gavazzoni, Mariano Mussio, Gianfranco Begni, Mario Bonera, Francesco Alberti, Peter Asselmann, Anna Maria Ruggeri, Nicola Ruggeri, Giuseppe Posante, Angelo Olivini, Adriano Orleri, Giuseppe Nodari, Alessandro Mazzola, Claudio Gavazzoni, Giovanna Gavazzoni, Rachele Cremaschi, Giuseppe Guerini, Alari Barbara, Anna Camoni, Andrea Berlusconi, Massimiliano Sorsoli e Angelo Bertinelli.

Dicembre 2006

ecc.). In pratica il principio ispiratore è molto semplice: "dimmi che costi hai, che investimenti hai fatto e ti dirò io quale è l'ammontare del fatturato minimo teorico da confrontare con il fatturato dichiarato". Gli studi di settore si rivolgono ad una platea molto ampia di contribuenti; sostanzialmente tutte le piccole imprese (lavoro autonomo e lavoro di impresa) che si trovano in un periodo non male di attività e dichiarano compensi o fatturato inferiore ad euro 5.164.568,99 (pari a dieci miliardi delle vecchie lire). L'accertamento in base agli studi di settore, qualora ne ricorrono le condizioni di non congruità, viene applicato ai soggetti minori e non alle grandi imprese. E qui va subito la pena di chiedersi il perché di questa distinzione visto che i soggetti che evadono o eludono il fisco si potrebbero annidare ad ogni livello. Oltre tutto gli effetti sulle finanze pubbliche sono tanto più negativi quanto maggiore è la "potenzialità" di evasione. Va ricordato che la contabilità è dichiarata inattendibile quando le disponibilità liquide non sono evidenziate per singolo istituto bancario, quando nei pariteti non sono evidenziati i movimenti di clienti e fornitori, quando non risultano contabilmente i movimenti (prelievi e versamenti) del titolare o

dei soci e quando non sono evidenziati i criteri di valutazione delle rimanenze finali. In caso di applicazione degli studi di settore il procedimento è quello dell'accertamento con adesione vale a dire che il contribuente è chiamato per iscritto a giustificare la mancata congruità attraverso un contraddittorio con l'amministrazione finanziaria. La "prova" per eludere gli studi di settore diventa quasi sempre "diabolica" ed "impossibile". Solo vere e proprie calamità (per sonali o naturali), da provare con documenti, possono giustificare la "non congruità". Fallimenti di clienti e difficoltà aziendali contano poco o nulla per il fisco. Al di là del fatto che siamo abbastanza convinti che gli studi di settore siano una conseguenza della incapacità dell'Amministrazione Finanziaria di scovare evasori e quindi della necessità di "fare cassa", è bene anche precisare che i risultati ottenuti dall'entrata in vigore ad oggi sono stati deludenti per il contribuente in quanto il contraddittorio è impostato su un meccanismo di accusa: "io ho evidenziato che non sei congruo ora dimmi quali sono i motivi che hanno generato uno scarso fatturato per la tua azienda".

Non ultimo e non meno importante, è il periodo storico che attual-

mente stiamo vivendo, dove la crisi economica, in barba a qualsiasi tabella di pronostici, influenza negativamente sulla produttività e sulla redditività delle nostre aziende, facendo pensare che il già poco ossigeno concesso alle imprese artigiane e piccole imprese possa venire a mancare del tutto. E gli studi di settore in revisione da quest'anno, si baseranno sui dati della stagione dichiarativa 2007, e cioè il periodo di imposta 2006 (anno completamente diverso da quello attuale), si rischia cioè di ragionare su un qualcosa di ancora imprevedibile ma che in questo periodo ha già dato i primi risultati negativi.

Per quanto sopra esposto e per quanto preventibilmente si può immaginare, visto lo scenario economico-finanziario catastrofico che il mercato sta manifestando, Assopadana-Claai a nome delle centinaia di artigiani e di piccole imprese che rappresenta, chiede che gli Studi di Settore, così come impostati, vengano sospendi, al fine di trovare soluzioni equanimes sia per le imprese, sia per il fisco.

Per superare le crisi economiche che ha iniziato ad attanagliare il nostro Paese, bisogna lo sforzo e la buona volontà di tutti.

Mariano Mussio - Presidente
Brescia 7 novembre 2008



Daniele Molgora

Daniele Molgora nato a Brescia il 2 aprile 1962, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia, è iscritto all'elenco dei Revisori dei Conti ed all'albo dei Dottori Commercialisti di Brescia sin dal 1986, anno in cui ha iniziato l'attività professionale.

Iscritto alla Lega Nord dal 1990, è stato consigliere al Comune di Brescia nel periodo 1991-1994.

Eletto alla Camera dei Deputati per la prima volta nel 1994 (XII Legislatura) nel Collegio Elettorale n. 30 - Franciacorta (BS), è stata riconfermato nello stesso collegio nel 1996 (XIII Legislatura) e nella legislatura in corso (XIV Legislatura). È membro fin dal 1994 della Commissione Finanze alla Camera dei Deputati.

Ha ricoperto la carica di Vice Presidente del gruppo parlamentare

Lega Nord Padania dal gennaio 2000 fino al termine della XIII legislatura (Maggio 2001). In qualità di deputato è stato autore della norma che ha portato all'abolizione della bolla di accompagnamento, sue sono anche una serie di semplificazioni I.V.A. rivolte in particolare modo agli esportatori.

Ha inserito norme di tutela nello Statuto del Contribuente come, ad esempio, il limite massimo di 30 giorni per la durata delle verifiche in azienda da parte della Guardia di Finanza.

I suoi apprezzamenti in materia di imposte sia dirette che indirette vengono pubblicati su alcune riviste specializzate in materia fiscale. Dal Giugno 2001 ricopre per la prima volta l'incarico di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze con

delega al trattamento delle questioni concernenti le entrate tributarie erariali assegnate alla competenza dell'Agenzia delle Entrate, ivi incluse quelle attinenti all'assistenza ai contribuenti ed ai controlli diretti a contestare gli inadempiimenti e le evasioni fiscale, nonché quelle concernenti il federalismo fiscale. È inoltre delegato alla firma degli atti relativi alle materie sopra indicate nonché agli atti trattati dall'ufficio coordinamento tecnologico e informatico del Dipartimento per le Politiche Fiscali.

In qualità di rappresentante governativo ha avuto l'incarico di seguire l'intero iter parlamentare del provvedimento cosiddetto dei "100 giorni", della riforma del sistema fiscale e del regolamento sulle semplificazioni fiscali contenuto nel D.P.R. 435/2001.

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

INFORTUNI: datore di lavoro responsabile per “mancato aggiornamento”

Il 14 ottobre scorso, una sentenza della IV^a Sezione Penale della Cassazione ha stabilito che il datore di lavoro è penalmente responsabile se in azienda l'infarto del dipendente è stato causato dal mancato aggiornamento delle tecnologie al fine delle misure di sicurezza nell'azienda stessa.

La sentenza fa riferimento all'art. 2087 del Codice Civile che ha stabilito l'obbligo in capo al datore di lavoro di adottare nell'esercizio dell'impresa tutte quelle misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del lavoratore, ivi compreso l'aggiornamento.

La cassazione ha motivato la sentenza con il fatto che il datore di lavoro deve ispirare la sua condotta alle acquisizioni della miglior scienza ed esperienza per fare in modo che il lavoratore sia posto nelle condizioni di operare con assoluta sicurezza.

Norma CEI: dispositivi per interruttori automatici e differenziali

E' stata pubblicata la 1^a edizione della Norma sperimentale

nazionale CEI 23-101 che riguarda "Dispositivi di richiusura automatica per interruttori automatici, interruttori differenziali con o senza sganciatore di sovraccorrente per usi domestici e simili".

La norma si applica ai dispositivi considerati per usi domestici o simili aventi tensione nominale non superiore a 440 V c.a., destinati ad essere utilizzati in combinazione con e a richiedere interruttori automatici o differenziali dopo un intervento, in modo da ristabilire la continuità del servizio.

Questi dispositivi richiedono gli interruttori automatici per la protezione dalle sovraccorrenti conformi alla Norma CEI EN 60898-1 e/o alla CEI EN 60898-2, gli interruttori differenziali senza sganciatori di sovraccorrente conformi alla Norma CEI EN 61008-1 e gli interruttori differenziali con sganciatori di sovraccorrente conformi alla Norma CEI EN 61009-1 dopo un intervento di apertura di tali interruttori.

Nel dettaglio, la Norma si applica ai dispositivi di richiusura automatica che:

richiedono dopo la valutazione sia della corrente presunta tra i con-

duttori attivi sia della corrente presunta verso terra;

richiedono solo dopo una valutazione della corrente presunta tra i conduttori attivi;

richiedono solo dopo una valutazione della corrente presunta verso terra;

richiedono senza alcuna valutazione. La Norma non si applica ai dispositivi di richiusura automatica con regolazioni multiple accessibili all'utente nel servizio normale.

Libro Unico: le nuove modalità di sanzione per la tenuta.

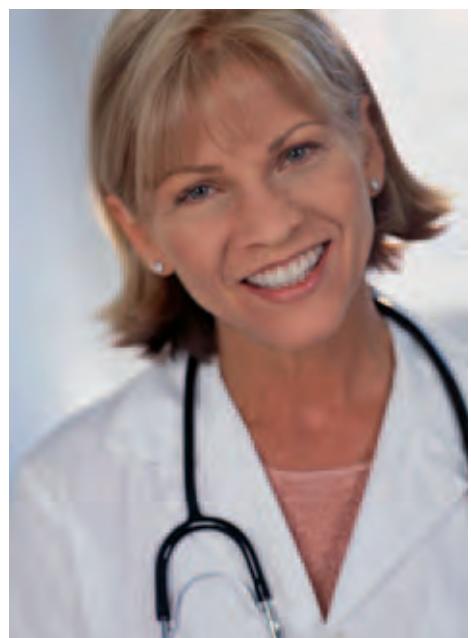
La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, con una nota del 30 ottobre 2008, ha fornito chiarimenti sulle modalità sanzionatorie del Libro unico del lavoro nel periodo transitorio intercorrente tra il 25 giugno 2008 e il 18 agosto 2008.

In particolare, il Ministero precisa che: dal 25 giugno 2008 non trova più applicazione la maxisanzione (art. 1, comma 1178 della Legge n. 296/2006) per le vio-

lazioni relative all'istituzione, esibizione e tenuta dei libri obbligatori;

dal 25 giugno 2008, l'omessa esibizione dei libri obbligatori può essere sanzionata decorsi 15 giorni dalla richiesta del personale ispettivo ai soggetti abilitati alla tenuta degli stessi;

dal 25 giugno 2008, non possono essere sanzionate le violazioni attinenti all'obbligo di aggioriare il libro presenti entro il giorno successivo a quello di sviluppo della prestazione lavorativa.



INSERT

di Riccardi Giovanni

CARTONCINI
ARROTONDATI
E FUSTELLATI
PER CALZIFICI



Via dell'Artigianato - ORZIVECCHI (Bs)
Tel. 030.9460369 - Fax 030.9462611

VETROCAR & ...

CENTRO SOSTITUZIONI CRISTALLI
Parabrezza, Lunotti, Scendenti.

dall'Auto al Tir

ROVATO (BS)

VIA I Maggio, 54

Tel. 030 7242345

Cell. 339 3188010 - 339 1230526

liltuovetro@libero.it

Contributi per sicurezza, energia e ambiente.

Scadenza 29/01/2009

Allo scopo di promuovere progetti ed interventi per favorire i processi di innovazione per la competitività nei settori della sicurezza sul lavoro e dell'energia e sviluppo ambientale, la Regione Lombardia e le Camere di Comercio lombarde stanziano contributi a micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate iscritte presso il Registro Imprese di una delle Camere di Comercio della Lombardia, e, nel caso di imprese artigiane, all'Albo degli artigiani, attive ed in regola con il pagamento del Diritto Annuale.

Sono ammessi ai contributi progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecniche finalizzati al risparmio energetico, sia come riduzione dei consumi che come utilizzo di fonti

energetiche rinnovabili progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecniche che comppongono una riduzione dell'impatto ambientale e degli effetti inquinanti derivanti dai cicli di produzione, sia in termini di emissioni sia di rifiuti progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecniche finalizzate ad incrementare il livello di sicurezza sul lavoro e negli ambienti di lavoro.

Le micro imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno euro 20.000,00 (al netto di IVA). Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili e per un importo in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis.

Le piccole e medie imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane, devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno euro 100.000,00 (al netto di IVA). Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili ed in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis.

Sono ammessi i progetti iniziati in data successiva alla data di pubblicazione del bando sul BURL I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, e comunque non esser ultimati prima di 6 mesi dalla data di concessione del contributo; è possibile richiedere proroga motivata per il mancato rispetto dei tempi di ultimazione del progetto, per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.

Le imprese devono presentare domanda a partire dal 27 novembre 2008 ed entro e non oltre il 27 gennaio 2009.



**Se cerchi la tecnologia....
allora cerchi noi.**

- Assistenza tecnica
- Vendita computer
- Vendita fotocopiatori
- Mobili per ufficio

Grazie ad una solida collaborazione con 8volante, siamo in grado di offrirvi tutti i servizi interni e software gestionali per la vostra attività.

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

Contributi E.L.B.A.

La Regione Lombardia, nell'ambito dell'apposita convenzione con ELBA – Ente Lombardo Bilaterale dell'Artigianato ha destinato apposite risorse economiche a disposizione delle Imprese artigiane per il sostegno dell'occupazione e la competitività. I relativi incentivi sono ad esclusivo utilizzo delle imprese iscritte ad ELBA ed in regola con i versamenti contributivi nei confronti del predetto Ente bilaterale.

In particolare segnaliamo i punti di maggior interesse per le Imprese artigiane.

Incentivi all'occupazione:

La Delibera in oggetto prevede un incentivo pari ad Euro 2.000,00 per dipendente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riferito alle assunzioni effettuate a decorrere dal 4° trimestre del 2008 (ossia, a decorrere dal 1° ottobre 2008) e rientrante nelle casistiche sotto elencate:

lavoratrici ultra quarantenni, disoccupate da almeno 3 mesi o lavoratrici che si riaffacciano al mondo della loro dopo un periodo di assenza dallo stesso di almeno 12 mesi;

lavoratori (di sesso sia maschile, sia femminile) ultra quarantacinquenni disoccupati da almeno 3 mesi;

persone disabili e svantaggiate (di sesso sia maschile, sia femminile), così come definite ai sensi della legge regionale 04.08.2003 n° 13 e della legge 12.03.1999 n° 68, a condizione che l'assunzione non sia dovuta per obblighi di legge.

La stessa Delibera contempla inoltre un incentivo pari ad Euro 400,00 per dipendente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riferito alle assunzioni effettuate a decorrere dal 4° trimestre del 2008 (ossia, a decorrere dal 1° ottobre 2008) e rientrante nelle

casistiche sotto elencate: trasformazione a tempo indeterminato di rapporti di lavoro atipici a tempo determinato;

assunzione di lavoratori a tempo pieno e indeterminato, condizione che comporti un incremento della base occupazionale con riferimento a quella esistente al 30 settembre 2008.

Per ottenere i benefici suddetti, le domande andranno presentate secondo le modalità ed i termini di prossima indicazione a cura di ELBA.

Al fine di poter rientrare tra le istanze ammesse al beneficio, è pertanto di estrarre una impresa poter predisporre ed inoltrare la documentazione entro il più breve tempo possibile.

Programmi di ristrutturazione e riconversione produttiva delle imprese artigiane

La stessa Delibera prevede ancora interventi a sostegno dei program-

mi di ristrutturazione e riconversione produttiva delle imprese artigiane attraverso l'innovazione, anche organizzativa, al fine di favorirne il consolidamento, la competitività e lo sviluppo.

I costi ammessi al contributo sono tutti quelli comunque connessi al piano di ristrutturazione e/o riconversione sopraindicato, sostenuti in data successiva a quella di inizio del piano (e fino ad esaurimento delle risorse disponibili), quali quelli relativi: agli interventi su impianti e macchinari, alla formazione, ai progetti e consulenze, ad eccezione di quelli relativi al costo del personale dipendente dell'impresa.

Il contributo è concesso nella misura del 20 % delle spese documentate e non potrà essere superiore ad euro 10.000,00 per impresa. Per essere ammesso a contributo il costo deve essere superiore a euro 5.000,00.



Tinteggiature Verniciature

Omboni Ivan



Via Foscolo 18/20 Ospitaletto (Bs) Tel e Fax 030 640602 Cell. 339 7910990

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

Le regole per la manutenzione della caldaia

Nuovo irrigidimento delle normative per il controllo degli impianti termici

Ogni anno i cittadini, utilizzatori di caldaie con potenza inferiore ai 35 Kw, devono chiamare il proprio idraulico/manutentore per la verifica dell'impianto termico.

La legge nazionale e le conseguenti disposizioni impartite dalla Regione Lombardia sono chiare per quanto riguarda il dovere del cittadino fruitore del servizio. L'impianto termico deve essere controllato ogni anno mentre ogni due anni deve essere effettuata la prova dei fumi, avvalendosi di un manutentore regolarmente iscritto alla Camera di

Commercio. Inoltre da quest'anno è entrato in funzione il Catasto regionale ove confluiscono i dati della dichiarazione di avvenuta manutenzione che obbligatoriamente i manutentori devono compilare.

Il conduttore dell'impianto termico deve fornire al manutentore i seguenti dati: generalità del proprietario/conduttore dell'impianto, codice fiscale, volumetria dell'appar-



tamento, consumo del combustibile negli ultimi due anni di riscaldamento oppure, se questo manca, la lettura del contatore. La mancata manutenzione dell'impianto fa scattare la sanzione amministrativa che va da 500 a 3.000 euro.

Assopadana ricorda che a suo tempo è stato siglato con la Provincia di Brescia un accordo che definisce gli importi massimi da applicare per ogni

manutenzione: 200 euro più IVA in due anni, comprendenti due interventi di verifica e controllo dell'impianto (70 euro per verifica e controllo e 60 euro per prova fumi).

Ogni manutentore incassando, svolge un servizio pubblico e oltre all'importo per la manutenzione incassa anche la quota dovuta alla Provincia di Brescia (€ 7,50) ed alla Regione Lombardia (€ 1,00), variabile a seconda della potenza della caldaia.

Giuseppe Guerini

Contributi a fondo perduto

Il Comune di Brescia ha approvato il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per l'installazione di sistemi di videosorveglianza presso edifici dove siano insediate attività economiche o complessi residenziali situati sul territorio comunale.

L'importo massimo finanziabile per ciascuna domanda è di € 6.000,00 con limite del 50% della spesa sostenuta.

Le domande di contributo sono presentabili a partire dal 17 novembre 2008 e fino al 27 febbraio 2009, presso gli uffici del Settore Sicurezza Urbana del Comune, situato in via Donegani

10, presso il Comando di Polizia Municipale.

Il testo del bando e i relativi allegati sono scaricabili dal sito del Comune di Brescia al seguente indirizzo: www.comune.brescia.it.



CARROZZERIA
di Nodari Luciano e figli s.n.c.

- * Banco squadratura
- * Verniciatura a forno
- * Soccorso stradale



SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

alberti

MASTER PUBBLICITA'

GADGETS - OROLOGI - ARTICOLI DA REGALO

Orologi con movimento: Miyota (Citizen) - Seiko - Eta - Isa Swiss

Leader nel settore, troverai oltre 20.000 articoli a tua disposizione

Visita il nostro sito: www.albertimaster.it

Alcuni esempi che trovi da noi:

OROLOGI DA POLSO E DA PARETE - TELEVISORI - RADIO

SVEGLIE - TERMOMETRI - CALCOLATORI - SET ATTREZZI

OMBRELLI - FLESSOMETRI - PILE - TORCE - BICICLETTE

SCOOTER ELETTRICI - ARTICOLI PER LA CASA - ACCESSORI PER UFFICIO

VALIGETTE PORTADOCUMENTI - PORTA CD - ACCESSORI PER IL COMPUTER

PENNE - STRUMENTI DA SCRITTURA "LAMY"

ARTICOLI DA REGALO - BRICOLAGE - CAPPelli - VALIGE

BORSE - BORSONI - ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI PER LO SPORT

T-SHIRT.....



Se sei interessato, richiedi il nostro
catalogo generale in omaggio!!!

Alberti Master Pubblicità

Via Kennedy, 8/a - 25030 Lograto (Bs) - Tel. 030 9972360 - Fax. 030 9788225
www.albertimaster.it - info@albertimaster.it

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

Perchè associarsi?

Partecipare alla vita associativa di Assopadana vuol dire essere per te, a pieno titolo, di una "elite" di aziende che operano nello stesso interesse e che finalizzano i propri sforzi comuni allo sviluppo del Sistema Assopadana, alla tutela dei propri interessi nei confronti delle istituzioni e degli altri attori di

mercato. Impegnandosi tutti nella stessa direzione e lavorando insieme, è chiaro che lo sviluppo del settore ne ricaverà benefici, il mercato è più trasparente, meglio regolamentato e gli spazi di crescita aumentano per tutti.

Partecipare alla vita associativa vuol anche dire aprirsi al confronto con gli altri, al dibattito con altri operatori che hanno gli stessi obiettivi, le stesse aspirazioni, che incontrano probabilmente le stesse difficoltà.

L'Associazione offre, infatti, oltre ad una serie di servizi specifici ed esclusivi rivolti ai Soci, anche frequenti occasioni d'incontro e di dibattito per gli stessi, dove vengono trattati argomenti riguardanti le più svariate tematiche e dove tutti, aderendovi, hanno la possibilità di portare il pr-

prio contributo e le proprie esperienze.

Un'Associazione è prevista, inoltre, la costituzione periodica di Gruppi di Lavoro, per lo sviluppo di

progetti di interesse generale per le aziende e a cui tutti possono partecipare.

Prendere parte alla vita associativa vuol dire infine sfruttare la possibilità di avere a disposizione sempre degli esperti di settore disponibili ad aiutare i Soci nella gestione concreta delle loro problematiche e attività.

La quota associativa per l'anno 2009 rimane invariata in € 110,00. Il versamento va effettuato tramite bonifico ban-



cario a favore di Assopadana-Claai per quota associativa 2009, con accredito bancario presso il Banco di Brescia, filiale di Torbole Casaglia (BS) c/c 5.316, codice IBAN IT05P03500553010000000053 16, oppure tramite versamento con bollettino di contocorrente postale n. 13617220 intestato ad Assopadana-Claai, Brescia via Lecco 5.

Mariano Mussio - Presidente



Tipografia FC



25027 QUINZANO D'OGLIO - BS
Via Santa Maria 18 - 20
Tel. 030 933271 - Fax 030 9924071
info@tipografiafc.it

Realizziamo **depliant, cataloghi, manifesti, stampati pubblicitari, commerciali, calendari, documenti fiscali e piccola editoria** con un ciclo interno che va dall'impostazione grafica arrivando alla stampa offset e digitale con attrezzature all'avanguardia. Tutto, dall'idea iniziale alla stampa finale.

Dal 1974 nel mondo della stampa e della grafica, per soddisfare ogni esigenza di comunicazione. Qualità, rapidità e competenza al servizio dei clienti.

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

Lo Sidy Lamine, ... l'immigrato speciale

Se non muoiono annegati prima di sbarcare a Lampedusa; se non vengono riconosciuti col foglio di via per non esser riconosciuti a dimostrarlo e di aver diritto allo status di rifugiati politici; se ancora, una volta entrati in Italia, non decidono di cambiare paese o tornarsene indietro, gli immigrati che restano e, nonostante tutto, riescono a rimanere, prima o poi diventano imprenditori. Magari di piccolissime aziende, ma è ormai un fatto che la tendenza è questa: fuga dalla loro dipendenza per il salto verso attività in proprio.

Bastano pochi numeri per documentarne l'espansione: negli ultimi cinque anni le imprese con titolari extracomunitari sono aumentate del 20 per cento; nel biennio 2006/07 si

sono avuti quasi 17 mila nuovi iscritti stranieri alle Camere di Commercio, gran parte dei lavoratori dipendenti passati al lavoro autonomo.

È noto come l'occupazione in Italia abbia una distribuzione sbilanciata a favore delle imprese di piccola taglia. Il 60 per cento dei dipendenti italiani è occupato in imprese di dimensione medio-piccola (con meno di 50 addetti) e quasi il 28 per

cento è occupato in una microimpresa (definendo così le imprese con non più di 10 addetti).

La distribuzione dell'occupazione immigrata, però, appare ancora più sbilanciata di quella nazionale a favore delle imprese di piccolissima dimensione: oltre la metà dei dipendenti stranieri (il 51,5 per cento) è occupata in una micro-impresa, e la quasi totalità di essi (l'82 per cento) lavora in un'impresa con meno di 50 addetti. Fenomeno questo connesso all'altro - in crescente sviluppo - dell'imprenditorialità straniera, alimentato dalle cosiddette "reti etniche", che sostengono l'impresa con a capo un immigrato, soprattutto quando si consolida l'attività.

Le ragioni sono evidenti: aumentano le assunzioni di dipendenti o dei collaboratori. La manodopera, infatti, viene reclutata generalmente tra i membri dello stesso

gruppo nazionale, data la tendenza ad attrarre alle reti familiari ed etniche e le resistenze culturali degli italiani a lavorare alle dipendenze di un imprenditore immigrato. Le imprese il cui titolare è straniero sono generalmente di piccolissime dimensioni, e questo contribuisce a spiegare la peculiarità della distribuzione dell'occupazione dipendente immigrata.

Non così è stato per Lo Sidy Lamine, quinto di ventiquattro figli il cui padre, Lo Aley, era ingegnere emigrato in URSS.

Educati dal fratello maggiore, insegnante in un villaggio nel Sud del Senegal, ha acquisito tutti quei principi etici e morali che fanno dell'essere umano una persona. Partito dal Senegal come tanti altri, Sidy è emigrato in Francia nel 1990 come lavorante nei vapiatti, abbandonando gli studi di giurisprudenza per necessità familiari.

Nel 1992 Sidy viene in Italia, si fidanza con una barista con la quale ha due figli e dalla sua casa di Modugno ogni giorno si sposta nei comuni vicini per esercitare l'attività di ambulante (vuol dire).

Sulla scorta dei consigli paterni, secondo i quali un emigrante deve imparare la cultura, i modi, gli usi e i costumi del popolo ospitante

(senza però dimenticare le proprie radici), Sidy si adeguava in modo perfetto, imparando la lingua italiana gli usi e i costumi locali.

Nel 1997 Sidy viene a Brescia e si occupa di una azienda di trasporti, un mondo completamente diverso dal precedente. Subito dopo, con l'aiuto del fratello Diego, apre un'impresa di trasporti che si occupa del trasporto di giornali e di pasti preconfezionati per delle mense locali.

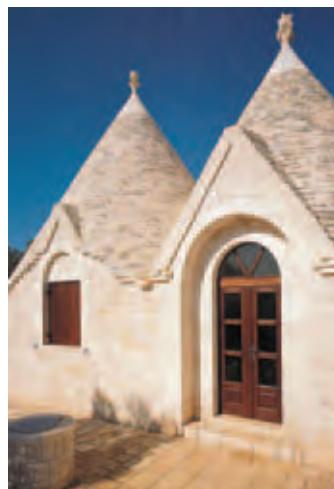
Nel 2003 l'azienda si sviluppa ulteriormente ed i servizi di trasporto vengono implementati con contratti con ditte farmaceutiche del Nord Italia. Attualmente la ditta Delivery and Logistics srl, della quale Lo Sidy è amministratore unico, ha sede in Brescia, via Padania 8.

Nonostante le numerose angherie da parte dei concorrenti (tra l'altro italiani), come il taglio delle gomme agli autocarri, l'incendio dei magazzini ed aggressioni varie agli autisti, Sidy continua imperterrita la sua attività e anzi, annuncia, di volersi dare alla politica "con chi mi vuole" afferma, ma dichiara di essere molto vicino a Bossi in quanto non dice cose sbagliate. Dal 1° dicembre 2008 Lo Sidy Lamine, socio da 6 anni, è membro del Consiglio Direttivo di Assopadana, in sostituzione di Angelo Bertinelli, dimissionario per motivi di lavoro.



MANERA
PORTE E SERRAMENTI IN LEGNO
REALIZZA I TUOI DESIDERI:

**Da oggi puoi con finanziamenti a tasso ZERO
in dieci mesi !!!
Chiedi maggiori informazioni**



**Manera s.r.l.
Porte e serramenti
in legno**

**Via Quinzano, 95
25030 Castelmella (BS)
Tel. 030 3583059
www.manerasrl.it**

**Negozi
Via Provinciale, 7
25020 Milzano (BS)
Tel. 030 9521257**

Crisi del credito

È noto che il rapporto tra banche e imprese artigiane non è mai stato così idilliaco. I nostri imprenditori lamentano la richiesta di garanzie molto spesso inarrivabili per un'azienda che si fonda sul lavoro di pochi addetti se non addirittura del solo titolare. La dramma tica crisi finanziaria che ha travolto i mercati ha certamente peggiorato questa situazione anche se gli effetti di un prevedibile "giro di vite" nella concessione di finanziamenti alle imprese artigiane sono destinati ad arrivare con "effetto ritardato". Quello che invece si è già potuto rilevare, è che aggrava una situazione già in atto da mesi, è l'inevitabile contrazione dei consumi che colpisce l'artigianato sia nei settori della produzione di beni sia in quello dei servizi. Non possi-

amo affermare che l'artigianato sia esente dalle conseguenze del crollo dei titoli azionari sui patrimoni personali ma va detto che la tendenza dei nostri operatori ad investire più realisticamente le proprie risorse direttamente nella loro attività (con acquisto di nuovi spazi, rafforzamento dell'attività, investimenti in personale) ci porta a pensare che la maggior parte non dovrebbe subire clamorosi contraccolpi. Per tornare alla questione dell'accesso al credito, va detto che la Cooperativa di Garanzia di Assopadana, oggi più che mai, costituisce un riferimento decisivo per le aziende che si trovano in gravi difficoltà. In proposito, proprio in questi giorni, si è deciso di innalzare il limite massimo di richiesta di finanziamento, portandolo da € 250.000 ad €

400.000, in particolare per quelli relativi alle necessità di riequilibrio finanziario che mirano a ridurre l'esposizione bancaria e a trasformare debiti a breve termine in impegni più a lunga scadenza.

Doveroso sarebbe che le istituzioni entrassero in campo a favore dell'artigianato e delle piccole aziende con stanziamenti di denaro a favore delle confidenze per implementare i fondi di garanzia e per ripararli da insorgenze che nell'ultimo periodo stanno crescendo a dismisura.

Ma alrettanto importante sarebbe l'interessamento delle istituzioni nei confronti di quegli enti pubblici locali e nazionali che sono predisposti a conferire aiuti pubblici alle imprese, la cui tempestiva erogazione attualmente ha una durata di circa nove

mesi (l'azienda può anche chiudere prima che il finanziamento giunga a destinazione).

In buona sostanza l'impegno di tutti non sconsigliava certo la crisi economica ma la può attenuare.



Assopadana - Clai

Formazione

Sicurezza

Ambiente



**Medicina
del lavoro**

Qualità

Finanziamenti

www.assopadana.com

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

Apprendistato: novità per le comunicazioni dell'azienda

Possibilità di accentrare tutte le segnalazioni obbligatorie in un unico sistema regionale

Ci sono delle prescrizioni del Ministero del Lavoro a proposito della Legge 133 del 6 agosto 2008 e nel merito delle comunicazioni obbligatorie riguardanti l'apprendistato professionalizzante da inviare in caso di avvio, trasformazione o cessazione del rapporto di lavoro.

La legge (all'art. 23) prevede che, in caso di apprendistato professionalizzante erogato con modalità formative esclusivamente aziendali, le parti sociali e gli enti bilaterali possono disciplinare direttamente i profili formativi, determinando la durata, le modalità di erogazione della formazione e la registrazione nel libretto formativo. La nota del Ministero specifica ora che i datori di lavoro che devono procedere alla comunicazione dell'avvio di un apprendistato professionalizzante definito con modalità formative esclusivamente aziendali, possono accentrare tutte le comunicazioni obbligatorie in un solo sistema informatico regionale.

Si ricorda inoltre che dal 1° marzo scorso le comunicazioni possono essere effettuate solo online utilizzando gli appositi modelli.

Autotrasportatori: stabilità dell'entità del credito d'imposta

Con provvedimento 8 ottobre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha reso nota la misura del credito d'imposta previsto dal D.L. n. 112/2008 in favore degli autotrasportatori. Il bonus riconosciuto è pari al:

- 35% dell'imposto della tassa automobilistica per l'anno 2008, per i veicoli di massa compresa tra 7,5 e 11,5 tonnellate;
- 70% dell'imposto della tassa automobilistica per l'anno 2008, per i veicoli di massa superiore a 11,5 tonnellate. Si ricorda che tale credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui il credito è maturato e in quelle dei periodi d'imposta nei quali lo stesso è utilizzato.

TUTELA REALE: requisiti dimensionali.

La Corte di Cassazione ha ribadito che per individuare il tipo di tutela da riconoscere al lavoratore

licenziato, conseguente ai limiti dimensionali dell'organizzazione facente capo al datore di lavoro, il computo dei dipendenti va effettuato tenendo conto della normale occupazione dell'impresa con riguardo al periodo di tempo antecedente al licenziamento e non anche a quello successivo di preavviso, senza dare rilevanza alle contingenti e occasionali contrazioni o anche espansioni del livello occupazionale aziendale.

Tale criterio, inoltre, deve essere riferito ai lavoratori dipendenti e non semplicemente agli addetti o agli occupati, non potendosi considerare dipendenti tutti coloro che prestino la propria attività per l'azienda, ma solo quelli ad essa legati da rapporto di subordinazione. Impugnazione licenziamento: vale la consegna all'ufficio postale. Il caso di un dipendente il cui ricorso per licenziamento era stato respinto dopo esser stata ricevuta dal datore di lavoro dopo la scadenza dei 60 giorni, pur spedita 15 giorni prima della scadenza ha determinato un pronunciamento della Cassazione per cui l'impugnazione del licenziamento individuale è tempestiva. Da cui si impedisce la decadenza di cui all'art. 61, n. 604 del 1966, qualora la lettera raccomandata sia consegnata all'ufficio postale entro il termine di sessanta giorni anche se recapitata dopo la scadenza di quel termine. Licenziamento ad nutum: i motivi vanno indicati chiaramente la distinzione di dato di lavoro nel graduare la sanzione

disciplinare, fino a giungere al licenziamento, non è illecita, purché vengano illustrate in forma persuasiva le ragioni di tale provvedimento.

Valido il contratto a termine non nominativo nella sostituzione per ferie.

Per la sostituzione di un lavoratore assente per ferie mediante assunzione a tempo determinato non è prescritta l'indicazione del nome del lavoratore sostituito. Così la Corte di Cassazione ha sancito che quando l'assunzione a tempo determinato è effettuata per la sostituzione del personale in ferie durante il periodo estivo la mancata indicazione del nome del lavoratore sostituito non fa scattare di per sé la conversione in un rapporto a tempo indeterminato. Secondo la Suprema Corte non vale l'analogia con quanto avviene in caso di sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto (articolo 1, lettera b) della legge 230/62): il contrario senza indicazioni del nominativo dell'assente resta valido, "non essendo la nullità per difetto di forma prevista dalla legge applicabile al rapporto ad substantiam, stante il principio di tassatività della forma vigente nel nostro ordinamento".

Nessun bollo per i libri su supporto magnetico.

Nella nota 7095 l'Inail prescrive alcune regole per la tenuta del libro unico sul lavoro. Nel libro devono essere riportati i dati dei lavoratori subordinati, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli associati in partecipazione, nonché degli eventuali lavoratori in somministrazione. Il termine per la registrazione è fissato al 16 del mese successivo all'installazione del rapporto di lavoro. Per i libri unici su supporti magnetici o sistemi di elaborazione automatica dei dati non vi è obbligo di



SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

vidimazione ma in tali casi prima della messa in uso dovrà esser trasmessa una comunicazione scritta alla direzione provinciale del lavoro indicando le caratteristiche tecniche del sistema.

Il lavoro occasionale escluso dal cumulo.

L'Inps ha precisato che i redditi per le prestazioni occasionali di tipo accessorio, contraddistinte da breve durata e da carattere saltuario, non vengono inclusi nell'applicazione del cumulo pensione - reddito da lavoro.

MARIANO MUSSIO & C. s.n.c.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
AUTOMATISMI E RIPARAZIONI IN GENERE

Via IV Novembre, 21
25030 Mairano (BS)
Tel. 030 97 53 40
Fax 030 99 75 015
E-mail: mussio54@libero.it

Galenò
Poliambulatorio Specialistico

Via Badia, 85
25024 LENO (BS)
Tel. e Fax 030.9048103

Ispezioni a misura per l'azienda.

Il Ministero del Welfare ha diffuso una direttiva contenente le linee guida da seguirne nel corso delle procedure di controllo; le ispezioni dovranno essere connate da maggiore certezza e trasparenza. A seguito dell'accesso degli ispettori presso le aziende, il datore di lavoro riceve due provvedimenti: un verbale di primo accesso ed un verbale di accertamento e notificazione. Inoltre, la programmazione degli interventi avverrà tenuto conto delle caratteristiche della realtà territoriale.

L'avviso di accertamento: illegittimo se non sottoscritto dal contribuente.

In tema di imposte sui redditi, gli avvisi di accertamento scaturenti da un processo verbale di constatazione privo della sottoscrizione del contribuente, rimasto del tutto estraneo alla sua compilazione, deve ritenersi illegittimo anche se le contestazioni in esso contenute siano indirettamente conoscibili dal contribuente stesso.

Accertamento induttivo legittimo se pagato in contanti pur senza disponibilità di cassa.

È legittimo l'accertamento induttivo nei confronti della società che, in assenza di disponibilità contabilizzate in cassa, esegue pagamenti in contante. La legittimità della utilizzazione, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di tali elementi presuntivi di una disponibilità finanziaria è pienamente legittima e logicamente fondata sul fatto dell'erogazione di somme, con finalità estintive di debitorie, non a venti base contabile.

Valore delle cessioni dedotte dalla media dei prezzi praticati.

Per accettare e quantificare il valore delle cessioni effettuate in violazione dell'IVA, è utilizzabile il criterio della media dei prezzi praticati.

Approvato il modello per comunicare l'adesione ai verbali.

L'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello di comunicazione, con le relative istruzioni, per l'adesione ai verbali di con-

statazione consegnati in seguito a verifiche fiscali in materia di imposte sui redditi e di IVA. Con l'istituto dell'adesione ai processi verbali di constatazione, il contribuente accetta integralmente le pretese dell'Amministrazione finanziaria, senza possibilità di contraddirli, ottenendo in cambio la riduzione a 1/8 della sanzione minima prevista per la violazione contestata.

Ammissione alla nuova adesione ai pvc: ampia discrezionalità del Fisco.

Secondo quanto riportato nella circolare numero 55/E del 2008, l'Agenzia delle Entrate stabilisce che il nuovo istituto dell'adesione ai pvc può essere utilizzato solamente con riferimento a quei verbali che determinano l'emissione di accertamenti parziali. Gli Uffici dovranno indicare nei verbali di constatazione le violazioni per le quali si può ricorrere alla nuova adesione; ciò nonostante, gli Uffici, una volta ricevuta la comunicazione da parte del contribuente, avranno l'onere di verificare se le violazioni constatate sono realmente tali da consentire l'emissione di un atto di accertamento parziale.

Pronunciamento sulla regolarità contributiva.

Secondo il TAR Trentino-Alto Adige la regolarità contributiva è requisito indispensabile non solo per la stipulazione del contratto, bensì per la stessa partecipazione alla gara. Per conseguenza, l'impresa deve essere in regola con i relativi obblighi fin dalla presentazione della domanda e conservare tale regolarità per tutto lo svolgimento della procedura di gara. La cosiddetta certezza retributiva non costituisce un dato che possa essere temporaneamente frazionato, in quanto attiene alla diligente condotta del-

l'impresa in riferimento a tutte le obbligazioni contributive relative a periodi precedenti e non solo, quindi, a quelle maturate nel periodo in cui è stata espletata la gara. La regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali costituisce, infatti, indice rivelatore della certezza dell'impresa nei rapporti con le proprie maestranze e dev'essere apprezzata in relazione ai periodi (anche pregressi) durante i quali l'impresa stessa era tenuta ad effettuare i relativi versamenti.

Rateazione INAIL - Modificata disciplina su debiti non iscritti a ruolo.

L'INAIL ha stabilito l'eliminazione, anche per i crediti non iscritti a ruolo, dell'obbligo di prestare garanzia fideiussoria in caso di presentazione di domanda di rateazione da parte del datore di lavoro in tempo reale a situazione di obiettiva difficoltà. Tale garanzia dovrà, comunque, sempre essere richiesta nel caso di frazionamenti eccedenti le 24 mensilità che sono soggetti a specifica autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Gli effetti della presente modifica hanno decorrenza immediata e si applicano anche alle istanze di rateazione in corso di istruttoria. Qualche suggerimento alle imprese per fronteggiare le difficoltà finanziarie. È chiaro che, alla luce dei fatti, i meccanismi e gli schemi creati dalle istituzioni finanziarie per impedire che le imprese si trovassero nelle difficoltà che stanno incontrando, non hanno funzionato. E così, come quasi sempre accade, sono le piccole imprese a pagare i costi per rimettere in ordine le cose. È a loro che ci rivolgiamo con qualche consiglio che possa aiutarle ad affrontare il difficile momento che



SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

si è determinato.

Curare meglio l'immagine della propria azienda.

In pratica nel bilancio deve apparire il più possibile la quota di capitale proprio che l'imprenditore ha impegnato (per cui la somma dei debiti con banche, fornitori, erario, enti d' Stato e essere inferiore alla somma dei crediti intesi come impianti, macchine, clienti, merci, cassa..)

Ridurre i debiti a breve.

Il totale dei debiti a breve (quelli da pagare nei successivi sei mesi) deve essere inferiore al totale del "circolante" (merci, clienti, cassa...) Se non sussiste questa situazione occorre risarcire quei debiti e diluirli nei tre/cinque anni futuri con un apposito finanziamento realizzato (in questo caso la Cooperativa Assopadanafidi può aiutare a procedere a questa operazione).

Ridurre al minimo il costo del denaro prestato dalla banca. Se questa cifra è lo scoperto di C/C, il costo è senz'altro superiore a quello degli altri servizi. Il passaggio ad altre forme di credito farà risparmiare e, anche in questo caso, la Cooperativa di Garanzia potrà essere utile per ridurre il costo del finanziamento grazie alle convenzioni con le banche stipulate per tempo. In ogni caso l'Ufficio Credito di Assopadana è a disposizione per suggerire ogni comportamento utile a raggiungere gli standard adeguati e ad ottenere, o mantenere, il credito bancario alle migliori condizioni, beneficiando inoltre dei contributi pubblici previsti allorché sussistano le condizioni.

LOCAZIONI - PROCEDURE PER MOROSITÀ



Nelle locazioni ad uso abitativo e nell'uso artigianale, commerciale e industriale, il conduttore deve sempre corrispondere il canone di locazione entro 20 giorni dalla scadenza pattuita. Nell'ipotesi di ritardo il locatore

diverso da quello abitativo. Per essa va escluso che il pagamento del canone e degli oneri accessori a giudizio iniziato, possa nel caso di locazione di detto tipo, evitare la risoluzione del contratto se l'inadempimento è grave. In buona

tuale escussione dei beni del debitore, siano essi mobili che immobili sino a soddisfazione del proprio credito.

LOCAZIONI - INTERRUZIONE CONTRATTO

Il rapporto di locazione ad uso artigianale, commerciale e industriale ha solitamente la durata di 6 anni, rinnovabili di altri 6 anni, sino al 12° anno. Può essere interrotto alla prima scadenza dal locatore che esercita il diritto di recesso e per i motivi di cui all'art. 29 L. 392/78.

A) adibire l'immobile ad abitazione o del coniuge o dei parenti di secondo grado in linea retta;

B) adibire l'immobile ad attività artigianale, commerciale e industriale, all'esercizio in proprio e del coniuge e così via;

C) demolire o ristrutturare l'immobile.

Queste necessità del locatore hanno validanza solo se sopravvenute all'istaurarsi del rapporto di locazione. Per esercitare il suo diritto, il proprietario dell'immobile locato deve inviare al conduttore, comunicazione scritta, e dichiarare la sua necessità o intenzione di interrompere il rapporto di locazione, almeno 12 mesi prima della scadenza del contratto e impedire così il rinnovo sino al 12° anno. Una dichiarazione generica di conseguire la disponibilità dell'immobile come si trattasse di finita locazione sarebbe nulla e di nessun effetto giuridico. Nella raccomandata deve comunque indicare uno dei motivi di legge prima richiamati che danno facoltà al locatore di interrompere il rapporto di locazione al 6° anno e mai prima di tale scadenza. Sia che si tratti di rilascio di un immobile che di una porzione di esso. Se la cosa locata è oggetto di comprare proprietà l'azione di recesso può essere proposta anche da uno solo dei conduttori. Qualora il conduttore, artigiano, commerciante o industriale, non rilasci l'immobile, il locatore può agire in giudizio per "sfratto per necessità". La procedura può attivarsi anche prima della scadenza contrattuale, ciò ad evitare che i tempi di causa, non



può notificare al conduttore atto di citazione per sfarotto per morosità. La legge n. 392/78, ex art. 55, prevede per l'uso abitativo la possibilità di sanare e la morosità alla 1° udienza di comparizione avanti al Giudice oppure di ottenere a richiesta, un termine dilatorio di 90 giorni, per il pagamento di quanto dovuto, oltre interessi e spese legali. Con la sanatoria la procedura viene estinta e il rapporto di locazione continua sino alla naturale scadenza. Qualora si trattasse di uso diverso dall'abitativo, e quindi uso artigianale, commerciale e industriale ex art. 27 L. 392/78, la possibilità di sanatoria non è espresamente prevista dalla legge. Tant'è che l'orientamento prevalente nei Tribunali è stato quello di concedere la sanatoria una volta sola nel corso del rapporto locativo. A differenza dell'uso abitativo dove il conduttore può beneficiare del termine di grazia per 3 volte prima di essere definitivamente sfrattato. La Cassazione si è recentemente pronunciata sull'argomento con sentenza n. 10587 del 23/4/2008, orientando così i Giudici dei Tribunali, dichiarando "l'inapplicabilità della sanatoria giudiziale della morosità di cui all'art. 55 L. 392/78" alle locazioni di immobili per uso

sostanza è indispensabile valutare la gravità dell'inadempimento, in relazione al valore del contratto, vale a dire la reiterazione del comportamento omissivo del conduttore e la sua entità. Pertanto qualora il conduttore di un immobile ad uso artigianale, commerciale o industriale, alla prima udienza, e nel termine fissato dal Giudice, paghi il dovere, non per questo viene sottratto al giudizio di risoluzione contrattuale, in quanto il pagamento effettuato dopo la notifica dell'atto di citazione, per la Cassazione "essendo comunque tardivo e può valere a purgare la morosità, ma non certo a cancellare l'inadempimento". In questi casi i termini per il rilascio concessi sono brevi, pochi mesi, per cui il conduttore dell'immobile ad uso diverso, se vorrà evitare la procedura esecutiva e lo slogan "io forzo a dovere" riconsegnare al locatore l'immobile nel termine indicato dal giudice. E non sono previste proroghe o sospensioni. Il conduttore sfrattato non è per questo esonerato dal pagare il debito accumulato per canone, spese e interessi, per cui il creditore potrà chiedere, se non lo ha già ottenuto in sede di conciliazione di sfratto, decreto ingiuntivo di condanna al pagamento del dovere con e ven-

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

certamente lunghi, nonché le dilazioni o proroghe che vengono concesse, possano spostare in avanti nel tempo, oltre il 6° anno, l'effettiva ricezione e disponibilità dell'immobile. La Cassazione ha chiarito che per ottenere il recesso dal contratto la "necessità", oppure "l'intenzione" del locatore per quanto attiene ai oggetti di demolizione o ristrutturazione deve essere manifestata e provata. Non può essere un espediente per liberare i locali e poi adibirli ad altra destinazione, diversa da quella per cui si è agito in giudizio. Previste sanzioni nel caso in cui entro 6 mesi dall'ottenimento del rilascio il locatore non abbia destinato l'immobile ai motivi dichiarati nel preavviso. In tale ipotesi, il conduttore per legge, se lo richiede può ottenere il ripristino del contratto, il rimborso delle spese di trasloco, il risarcimento danno sino a 48 mensilità dell'ultimo canone e una multa da versare al Comune a carico del locatore.

NOTIZIE PER LE IMPRESE

Giustificato il rifiuto della prestazione di lavori a mansioni inferiori. La Cassazione ha stabilito che l'illegittimo comportamento del datore di lavoro, consistente nell'assegnare il dipendente a mansioni inferiori a quelle corrispondenti alla sua qualifica, può giustificare il rifiuto della prestazione lavorativa, a condizione che tale reazione sia connotata da proporzionalità e buona fede, dovendo in tal caso il giudice adito procedere ad una valutazione complessiva del comportamento di entrambe le parti.

Reverse charge nei consorzi

L'Agenzia delle Entrate precisa che:

- non trova applicazione il meccanismo del "reverse charge", relativamente alla ristrutturazione relativa alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, consolidamento statico e adeguamento tecnologico di un immobile, appaltati dalla società consortile alle consorziate;
- è possibile applicare l'Iva agevolata del 10% per le cessioni di beni (escluse le materie prime e i semilavorati) e per le prestazioni di servizi relativi alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, ristruttura-

turazione edilizia e ristrutturazione urbanistica, ma non agli interventi di manutenzione straordinaria.

Va applicato il "reverse charge" nell'ambito della fatturazione da parte dei soggetti terzi (fornitori o società consorziate) relativa a beni e servizi resi nei confronti della società consortile, in quanto si configurano come subappalti.

Contabilità IVA con annotazioni a matita.

È illegittima la tenuta delle scritture contabili in cui i dati siano trascritti a matita. La regolare tenuta di un registro IVA, le registrazioni effettuate a matita sono da considerarsi inesistenti e il con-

tenzione del soggetto incaricato della conservazione non potranno essere opposte all'Amministrazione finanziaria per giustificare irregularità o errori nella tenuta e nella conservazione di documenti e contabilità.

Rateazioni: domande più facili per ditte individuali ed associazioni.

Con la Direttiva gruppo n. 36/2008, inviata alle 25 società partecipate, Equitalia ha semplificato i calcoli per individuare e la temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed ottenerne, così, la rateizzazione di debiti fiscali e contributivi superiori a 5mila euro.

In particolare, le novità

- per via telematica, indipendentemente dal numero di immobili, così come previsto dal Decreto dirigenziale 31 luglio 1998, sia per i contratti in corso al 25 giugno 2008, data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 112/2008 sia per quelli stipulati successivamente;
- senza l'allegare il testo del contratto, per i contratti stipulati dopo il 6 ottobre 2008 e allegandolo per quelli successivi.

Infine la registrazione e il pagamento relativi ai contratti conclusi fino al 31 ottobre 2008 devono essere effettuati nel periodo compreso tra il 1° e il 30 novembre 2008;

- per gli altri contratti restano fermi i termini ordinari.

Tesserino di riconoscimento per il personale nei cantieri edili

La Direzione Generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro ha precisato che "i dati contenuti nella tessera di riconoscimento del personale nei cantieri edili devono consentire l'inequivocabile e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e per tanto, oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro".

Imposta di bollo anche per le fatture per importi maggiori di euro 77,47. Le fatture emesse dai "contribuenti minimi" sono soggette all'imposta di bollo, pari ad euro 1,81, qualora l'importo sia superiore ad euro 77,47 e la suddetta imposta deve essere assolta mediante trattenuta nel caso in cui il pagamento sia disposto con titoli di spesa da parte di Uffici giudiziari che pagano compensi. Inoltre, con Risoluzione 3 ottobre 2008, n. 366, l'Amministrazione finanziaria ha precisato che è escluso dal pagamento dell'imposta di bollo il versamento del canone per l'occupazione temporanea del suolo pubblico (Cosap), eseguito tramite bollettino di c/c postale.

Dichiarazione dei redditi semi-rettificabile.

Una sentenza ha stabilito che la dichiarazione dei redditi deve considerarsi una manifestazione di scienza del contribuente; pertanto, è sempre rettificabile per mezzo della dichiarazione integrati-



tribuente non può invocare "l'incertezza della norma" allo scopo di evitare l'applicazione di sanzioni.

Conservazione sostitutiva documenti con nomina di più responsabili.

L'Agenzia delle Entrate chiarisce che il contribuente può affidare a più soggetti contemporaneamente il procedimento di conservazione dei documenti fiscalmente rilevanti; questo, però, non lo esonerà dal rispetto degli obblighi di natura documentale prescritti dalle disposizioni tributarie, in quanto è tenuto a rispondere nei confronti dell'Amministrazione finanziaria della corretta tenuta e conservazione delle scritture contabili e di tutti i documenti rilevanti ai fini tributari. Infatti, eventuali inadempienze del soggetto incaricato della

istanze presentate da ditte individuali in contabilità ordinaria, società di persone, associazioni, fondazioni non bancarie, comitati ed enti ecclesiastici. Per tali soggetti, in quanto non obbligati a redigere un bilancio dettagliato, basterà determinare l'indice di liquidità e l'indice alfa in forma aggregata, senza il dettaglio delle singole voci che concorrono alla loro formazione.

Per le domande inferiori a 5mila euro, la dilazione continuerà a essere concessa con una semplice richiesta motivata.

Procedura di registrazione dei contratti di locazione.

In seguito alle novità introdotte dal D.L. n. 112/2008 la registrazione dei contratti di locazione deve essere eseguita:

SARTORIA CORTE ITALIANA - Tel. 030 9461325

va di cui all'art. 2, commi 8 e 8-bis, DPR n. 322/1998. Infatti, diversamente dal rivedimento operoso, nessuna disposizione normativa impedisce che la dichiarazione integrativa possa essere presentata anche dopo l'avvenuto inizio di una verifica fiscale.

Valido il contratto a termine non nominativo.

La Cassazione ha stabilito che per la sostituzione di un lavoratore assente per ferie mediante assunzione a tempo determinato non è prescritta l'indicazione del nome del lavoratore sostituito. Secondo la Suprema Corte non vale l'analogia con quanto avviene in caso di sostituzione di lavoratori assentati con diritto alla conservazione del posto (articolo 1, lettera b della legge 230/62): il contratto senza indicazioni del nominativo dell'assente resta valido, "non essendo la nullità per difetto di forma prevista dalla legge applicabile al rapporto ad substantiam, stante il principio di tassatività della forma vigente del nostro ordinamento".

Libro unico del lavoro - validazione e periodo transitorio.

Nel periodo transitorio le sedi INAIL dovranno continuare a validare il libro paga tenuto in forma manuale anche per le nuove aziende. L'INAIL, con nota interna n. 7357 del 19 settembre 2008,

indirizzata alle proprie sedi territoriali, ha ribadito che dal periodo 18 agosto 2008 al 16 gennaio 2009 i datori di lavoro possono continuare a tenere il libro paga anche in forma manuale (nelle due sezioni paga e presenze) e che lo stesso dovrà essere validato. In tal caso dovranno comunque essere rispettate le nuove disposizioni intervenute in tema di tenuta, conservazione ed esibizione previste per il Libro unico.

Scheda carburante: necessaria la puntuale compilazione.

La Corte di Cassazione, riprendendo una posizione ormai consolidata, ha nuovamente ribadito che, per poter esercitare il diritto alla detrazione IV A sulla scheda carburante deve essere correttamente compilata, con l'esatta indicazione di tutti gli elementi richiesti dalla normativa (targa o numero di telaio, dati del soggetto che acquista il carburante e dell'esercente, ubicazione dell'impianto, data di acquisto, importo pagato al lordo IV A, firma dell'esercente, ecc.). Nel caso di specie, i giudici hanno negato il diritto a detrarre l'IVA in quanto la scheda non indicava la targa del veicolo che ha usufruito del rifornimento di carburante. Secondo la Corte, la mancanza di questo elemento favorisce meno la garanzia di identificazione del veicolo rifornito.



ACQUISTO DI MEZZO ELETTRICO

Contributo di € 700 per l'acquisto di un ciclomotor elettrico o ibrido con velocità fino a 25 km/h. Contributo di € 1.100 per l'acquisto di un ciclomotor elettrico o ibrido con velocità massima tra 26 km/h e 45 km/h. Contributo di € 2.000 per l'acquisto di un motociclo elettrico o ibrido con velocità massima superiore a 46 km/h. Al contributo si

aggiungono € 200 per eventuala demolizione di mezzo Euro 0 o Euro 1.

ACQUISTO DI MEZZO A BENZINA (solo per privati cittadini)

Contributo di € 200 per acquisto di motociclo da 51 cc a 200 cc a benzina Euro 0 o 3. Contributo di € 400 per acquisto di motociclo da 201 cc a 400 cc a benzina Euro 3. Al contributo si aggiungono € 200 per eventuale demolizione di mezzo Euro 0 o Euro 1.



20-23 MARZO 2009

CENTRO FIERA DEL GARDA • MONTICHIARI - BRESCIA

MU&AP è la Rassegna nazionale dell'Industria meccanica di Staff Service. Da oltre vent'anni, MU&AP è una vetrina specializzata della macchine utensili, della meccanica, della meccatronica e dell'automazione. Alle migliori realtà del tessuto produttivo bresciano, da sempre punto di riferimento per l'intero comparto, si aggiungono aziende da tutto il Nord Italia, alla ricerca di una "piazza" specializzata e di livello che possa premiare i loro sforzi e aiutarle a fare business. Nel 2007, all'interno di MU&AP, nasce **Gutech**, il salone dedicato alle guarnizioni, stampaggio gomma ed elementi di tenuta. Un'area interamente dedicata ad una nicchia di mercato dinamica e innovativa, che arricchisce e completa l'offerta espositiva della Rassegna.